

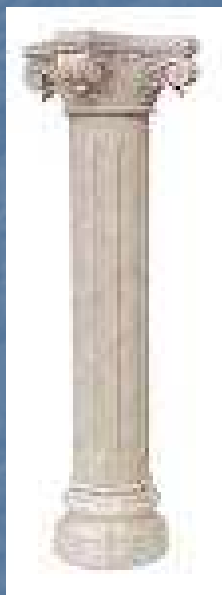
Cesena, 11 gennaio 2012

# LA SCUOLA DELL' INFANZIA. PAROLE E PENSIERI

Lorella Zauli

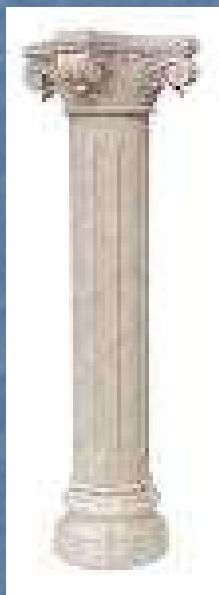
**RAPPORTO ALL'UNESCO DELLA COMMISSIONE INTERNAZIONALE SULL'EDUCAZIONE  
PER IL XXI SECOLO:**

**"NELL'EDUCAZIONE UN TESORO" DI J. DELORS, 1996**



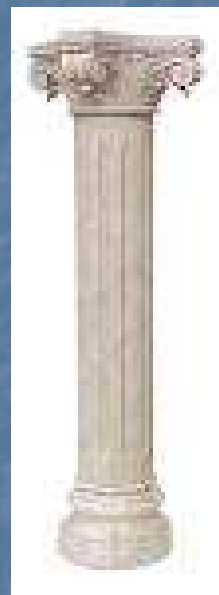
IMPARARE A  
CONOSCERE

SVILUPPARE LA  
COMPETENZA



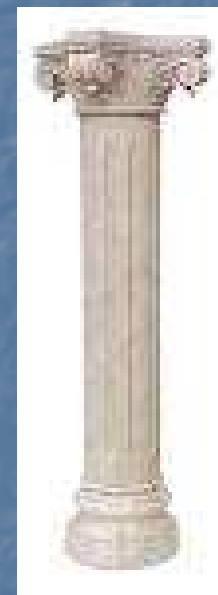
IMPARARE  
A FARE

SVILUPPARE  
L'AUTONOMIA



IMPARARE A  
VIVERE CON  
GLI ALTRI

SVILUPPARE IL  
SENSO DI  
CITTADINANZA



IMPARARE A  
ESSERE

SVILUPPARE  
L'IDENTITA'

## ALCUNE PAROLE CHIAVE

L'ACCOGLIENZA

LA PROGETTAZIONE

L'ORGANIZZAZIONE

LA DOCUMENTAZIONE

LA PASSIONE

IL BUONUMORE

---

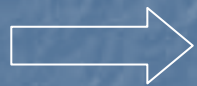
## ACCOGLIENZA

Dal latino "colligere" = composto di co- e lēgere (raccogliere).

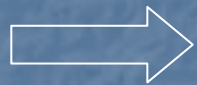
Il suo principale significato storico è quindi quello di ricevere, contenere, ospitare



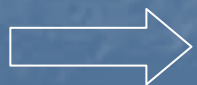
# ACCOGLIENZA...



dei bambini



delle famiglie



dei colleghi



---

## PROGRAMMAZIONE



Etim: da pro-graphein, che denota l'atto dello scrivere prima

descrizione sistematica, formalizzazione congetturale fine degli itinerari operativi

## PROGETTAZIONE



Etim: da pro-iacere, che la istituisce come atto del gettare avanti;

proiezione verso il futuro del pensiero per delineare scenari operativi, per tracciare i confini del campo d'azione entro cui ci si prefigge di esplicitare le proprie potenzialità conoscitive e le proprie attitudini

---

Ministero della Pubblica Istruzione, *Indicazioni per il curricolo*, Roma, 2007, pag. 23:

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il **quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.**”



---

## ALCUNE DOMANDE:

- Progettazione di sezione, di plesso o entrambe?
- Progettazione come contenitore di progetti?
- Progettazione per aggiungere documenti a documenti?
- Progettazione per imbrigliare la libertà di insegnamento?



---

Progettare significa dare alla scuola il senso dell'identità e ai soggetti che ci vivono e ci lavorano il senso dell'appartenenza.

Si progetta, credo, per dare un senso a ciò che si fa, per riconoscersi nel passato e proiettarsi nel futuro e per crescere tutti insieme, nella consapevolezza che il vivere e il lavorare in gruppo presuppone la valorizzazione dei singoli, ma comporta spesso anche mediazioni, adattamenti, rinunce, che però nulla tolgono alla scuola, ma anzi ne costituiscono un valore aggiunto.

Si progetta per condividere non solo strategie, metodi, contenuti, comportamenti, ma anche i principi educativi, le basi culturali e teoriche. La pratica o, come si dice oggi con una locuzione che sembra andare molto di moda, le buone prassi, non possono non venire dai profondi convincimenti e dalle solide basi che formano noi come insegnanti e, prima ancora, come individui.

---

Ma attenzione...



**PROGETTO PER IL PULITO!!!**

---

## UN AUGURIO

Riappropriatevi della progettazione come di una sorta di carta di identità della scuola o dell'istituto con la quale ci si presenta a noi stessi e agli altri, strumento di studio e di riflessione che non va vissuto come un onere burocratico, ma come un'occasione, un'opportunità, un'ancora, un aiuto.

Non siate preoccupati di modificarla completamente ogni anno e nemmeno di misurarla per numero di pagine.

La vostra progettazione sia carica di idee ma leggera nella forma, si ispiri al passato ma guardi al futuro, sia culturalmente fondata ma dinamicamente in divenire, rimandi ai grandi del tempo andato ma strizzi l'occhio a ciò che ancora deve essere scritto e che magari potrebbe essere vostro.

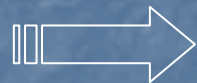




## ORGANIZZAZIONE

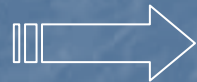
### Alcune riflessioni:

FLESSIBILITA'



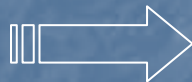
Anche di piccoli cambiamenti; non esiste l'organizzazione perfetta in assoluto, né quella che è valida per sempre

RISORSE UMANE



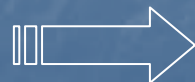
Non dimenticare nessuno: insegnante di sostegno, di religione, collaboratori scolastici...

RISORSE MATERIALI



Spazi, tempi, materiali...

COMUNICAZIONE



I cambiamenti, specie quelli con rilevanza esterna, vanno condivisi, fatti propri, raccontati (anche ai genitori)



Un esempio:



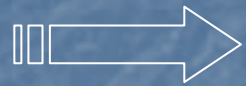
**progetto accoglienza**

---

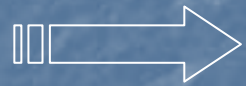
## DOCUMENTAZIONE

dal latino documentum, a sua volta dal verbo docere (insegnare), di origini indoeuropee.

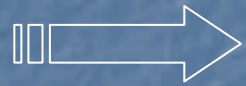
La parola italiana, così come la conosciamo noi, nasce nel XIV secolo come “scrittura che costituisce una prova, una testimonianza”.



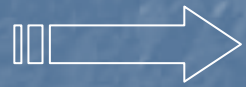
PERCHE' DOCUMENTIAMO



PER CHI DOCUMENTIAMO



QUANDO DOCUMENTIAMO



COME DOCUMENTIAMO

---

M A S S I O N E



---

Howard Gardner, *Cinque chiavi per il futuro*, Feltrinelli, Milano, 2007

## IL BUON LAVORO

= PREGEVOLE, cioè altamente disciplinato

= RESPONSABILE, che tiene conto delle implicazioni per la società

= CHE FA STARE BENE, interessante, ricco di significato e garanzia di sostentamento

---

Gli insegnanti sono importantissimi come modelli. Tramite loro, i giovani entrano in contatto con una professione di vitale importanza (benché spesso sottostimata). I bambini osservano il loro comportamento, i loro atteggiamenti nei confronti del proprio mestiere, il loro modo di interagire con i superiori, con i colleghi, con gli assistenti; il loro modo di trattare gli studenti; e, ciò che più conta, le loro reazioni alle domande, alle risposte, al lavoro svolto dagli allievi.

Howard Gardner, *Cinque chiavi per il futuro*, Feltrinelli, Milano, 2007

---

## BUONUMORE

L'autentica serietà degli studi – che può e deve essere severa, ma mai seria e supponente – è inscindibile dalla vivacità del gioco, che non significa superficialità né frivolo diletteggio. Il vero gioco è lieve, ma anche appassionato e quindi serio; raramente, nella vita, si attende ad altre attività con lo stesso slancio con cui ci si getta nei giochi d'infanzia. Il gioco... è libertà, ironia, consapevolezza delle finzioni di cui è intessuta la vita e partecipazione intensa ma ariosa alla loro giostra.

**Claudio Magris**, "La scuola: riso e libertà"  
in **Utopia e disincanto**, Garzanti, Milano, 1999  
pagg. 278-279



---

*“Ridentem dicere verum qui vetat?”*



(Chi vieta di dire il vero ridendo?)

Orazio



---

Agelasti = neologismo di origine greca che Rabelais ha creato per indicare coloro che non sanno ridere e utilizzato due secoli dopo da Sterne (nel "*Tristram Shandy*") come saluto fraterno al suo maestro.

Gli agelasti avevano un dissenso estetico viscerale nei confronti della non serietà e si indignavano per una risata fuori luogo, vedendo in ogni scherzo un sacrilegio.

Gli agelasti sono convinti che la verità sia evidente, che tutti gli uomini debbano pensare la stessa cosa e che loro stessi siano esattamente ciò che pensano di essere. Ma l'uomo diventa individuo proprio quando perde la certezza della verità e il consenso unanime degli altri.

Milan Kundera

---

# I SONETTI

## Tanto gentile e tanto onesta pare



Tanto gentil e tanto onesta pare  
la donna mia quand'ella altrui saluta,  
ch'ogne lingua deven tremando muta,  
e li occhi no l'ardiscon di guardare.

Ella si va, sentendosi laudare,  
benignamente d'umilta' vestuta;  
e par che sia una cosa venuta  
da cielo in terra a miracol mostrare.

Mostrasi si' piacente a chi la mira,  
che da' per li occhi una dolcezza al core,  
che 'ntender non la puo' chi no la prova;

e par che de la sua labbia si mova  
uno spirito soave pien d'amore,  
che va dicendo a l'anima: Sospira.

Dante Alighieri



## Alla sera

*Forse perché della fatal quiete  
Tu sei l'immagine a me sì cara vieni  
O sera! E quando ti corteggian liete  
Le nubi estive e i zeffiri sereni,*

*E quando dal nevoso aere inquiete  
Tenebre e lunghe all'universo meni  
Sempre scendi invocata, e le segrete  
Vie del mio cor soavemente tieni.*

*Vagar mi fai co' miei pensier su l'orme  
che vanno al nulla eterno; e intanto fugge  
questo reo tempo, e van con lui le torme*

*Delle cure onde meco egli si strugge;  
e mentre io guardo la tua pace, dorme  
Quello spirto guerrier ch'entro mi rugge.*



Ugo Foscolo

---

## Settembre, andiamo, è tempo di iniziare

Settembre, andiamo, è tempo di iniziare,  
dalle antiche teorie ai più moderni,  
mettersi accanto e progettare  
colorando pagine e quaderni.

E curar pure l'organizzazione:  
una mini modifica in aiuto,  
l'orario calcolato sull'azione  
e il cambiamento non avrà rifiuto.

E fare questo con un bel sorriso,  
con tanta leggerezza e levità,  
che non fanno il mondo in sé diviso

e nulla tolgono alla serietà,  
ma lascian che ognun sul proprio viso  
possa alfine mostrar serenità.

*Grazie*

**Lorella Zauli**